

Nice

# OPITERGINA *Alè*

TROFEO REGIONE VENETO DI PROMOZIONE

Semifinale

28 - 02 - 2018

ORE 20:30

Nice

## OPITERGINA - POVEGLIANO VERONESE



**Entriamo in campo a cura di Luca Antonello**



A 120 minuti dalla Coppa in tricolore.

È questa la strada che alla nostra amata Opitergina è rimasta da percorrere prima di poter finalmente raggiungere quella destinazione conosciuta con il nome di finale del Trofeo Veneto di Promozione, così tanto sognata e ricercata da un po' tutte le squadre della categoria.

Un ultimo tratto di cammino, suddiviso tra gara d'andata e ritorno, reso a prima vista, dalla grande tensione, ancora tanto, troppo lungo da attraversare, ma che, per via delle intense emozioni in arrivo, potrebbe in realtà diventare allo stesso tempo più breve di quanto non appaia ora.

Certo, tante sono ancora le incognite da risolvere eppure una, come sempre, è la certezza.

Gran parte dell'esito finale di questo nuovo esame proposto dalla stagione dipenderà da come il gruppo saprà interpretare tecnicamente tale imminente prima parte di semifinale e soprattutto dal tipo di approccio che verrà assunto. I ragazzi senza alcun dubbio hanno i mezzi per centrare la vittoria ed essere promossi all'atto conclusivo della manifestazione.

Tuttavia, per avere ragione pure del Povegliano Veronese, i "leoni biancorossi" infatti dovranno



sfoderare quel giusto atteggiamento, composto da attenzione e sana cattiveria agonistica, necessario per provare a superare le insidie che verranno portate dall'odierno sconosciuto ospite. Requisito caratteriale quest'ultimo il quale dà la sensazione di rivelarsi più che mai

fondamentale perché il prossimo misterioso avversario arrivato dalla provincia di Verona potrebbe dimostrarsi non così facile da domare come invece lascia credere ora la situazione creatasi nel suo campionato. Il club azzurroblù comandato socialmente dal Presidente Moreno Fabris e dal suo vice Arnaldo Zanotto e guidato in panchina da un tecnico, "Pedro" Marco Pedron, arrivato nell'estate del 2013 dopo aver già assaggiato un po' di calcio dirigendo oltre lo stesso Povegliano anche il Saliante e il Quaderni (squadre veronesi attualmente militanti in Prima Categoria) non se la sta passando granché bene nel suo girone A.

Penalizzato da una disastrosa partenza caratterizzata da 3 sconfitte e 1 solo pari racimolati nei primi 4 turni, resa se possibile ancor più scioccante dalla totale assenza di palloni depositati nelle reti avversarie, il Povegliano ha incominciato a mettersi in moto solo a partire dalla 5° giornata.

**Prossima partita in casa**

**04 - 03 - 2018**

**ORE 14.30**

**OPITERGINA - VAZZOLA**

FRESCO & VARIO



**MONTENERO**  
WOODWORKING·TOOLS

**EUREKA**

Una lenta ripresa la quale nonostante il suo andamento altalenante, attraverso la spinta dei 25 punti raccolti, ha però comunque permesso alle "libellule" di posarsi sull'attuale 14° posto e arrivare così a soli tre punti di distanza da quel 16° piazzamento valido per la salvezza al momento occupato dall'Albaronco. Si tratta di un piccolo ma vitale volo che tuttavia, come detto all'inizio, con il suo bilancio costituito da 6 vittorie, 7 pari e 8 sconfitte, 21 gol fatti e 27 subiti (ulteriormente impreziosito da appena 5 ammonizioni commesse e nessuna espulsione registrata) rischia di trarre in inganno. Se da una parte la classifica ci restituisce l'innocente immagine di una formazione non solo timida ma anche "buona" capace di costruire le basi dei propri successi puntando soprattutto sul contributo realizzativo di un attaccante (Marco Secchi) in grado di siglare 6 reti di cui 3 decisive in sole 4 presenze e sul supporto offerto dal tifo di casa, dall'altra i risultati conseguiti nel Trofeo Veneto tracciano l'identikit di una formazione completamente diversa.

Ovvero il profilo di una compagine che appena sente il richiamo della Coppa e mette i piedi fuori dal campionato, proprio come accadeva al Milan di Ancelotti, tende ad esaltarsi cambiando così drasticamente personalità. È un'inquietante caratteristica confermata dai numeri messi in fila all'interno del torneo.

Fino a questo momento infatti il Povegliano oltre che trionfare in 4 delle 5 sfide per ora disputate, nello specifico è riuscito agli ottavi a estromettere nientemeno che il Garda, cioè l'attuale capolista del proprio girone di Promozione. Tuttavia c'è anche un altro dato che non promette nulla di buono: tutte e 4 le partite questo ospite le ha vinte giocando in trasferta. Ed è esattamente tenendo in considerazione tale doppio merito che ora i ragazzi sono chiamati a cercare le adeguate contromisure. Per spegnere questo pericoloso entusiasmo da "uscita sportiva" l'Opitergina dovrà prima di tutto sforzarsi di far valere l'autorità dettata dalla consapevolezza di giocare davanti ai propri fedelissimi sostenitori. Inoltre i nostri sfruttando la stessa carica dovranno cercare di piazzare subito il gol. L'eventuale vantaggio siglato nei primi minuti

infatti darebbe alla squadra l'opportunità di imporre il ritmo non solo in tale confronto, ma offrirebbe anche l'occasione di creare le condizioni ideali per poter gestire al meglio anche la gara di ritorno.

Perché a quel punto toccherebbe al Povegliano scoprirsi per recuperare e i nostri potrebbero ritrovarsi tra i piedi la chance per affondare ancora, questa volta in contropiede. Al fine di raggiungere un simile ghiotto obiettivo i "leoni" però avranno bisogno di mostrare ogni loro punto di forza.

Grandi qualità come ad esempio la capacità di riuscire a generare tanti tiri in porta avvalendosi delle sortite effettuate da Cappellotto, De Faveri e talvolta anche da Santagata.

Inserimenti, a loro volta favoriti dalle scorribande condotte sia lateralmente che centralmente da un Dal Compare quasi sempre in grado di garantire superiorità numerica grazie alla sua invidiabile velocità e tecnica, che il gruppo potrà proporre sapendo di avere di nuovo dalla propria parte pure l'imprevedibilità dei dribbling regalati dal jolly De Souza.

Per fare in modo che tutti questi talenti possano portare a frutti concreti i biancorossi, però, avranno la necessità in parte di far arrivare più palloni possibili a Gilde così da poter mettere il nostro regista nelle condizioni migliori per impostare e rifornire l'attacco e in parte di far scattare un deciso pressing ogni volta che verrà persa palla.

Ciò al fine di facilitare le chiusure effettuate dalla difesa e arrestare così in tempo qualsiasi tentativo di velenosa ripartenza. Insomma, i ragazzi sono chiamati a cercare di offrire di nuovo quello che sanno fare bene. Dunque i presupposti per fermare le "libellule" e ottenere un'altra bella soddisfazione ci sono tutti. Così come c'è la straordinaria possibilità di ripercorrere le gesta che prima portarono, nella stagione 1979-80, i "leoni" di Nadalutti a vincere proprio la Coppa Veneto di Promozione e poi condussero nel 1993-94 la squadra di Ennio Pupulin a sollevare al cielo la Coppa Italia Regionale. E allora non rimane che scendere in campo e metterci tutto il cuore. Perché, dopotutto, l'arte di giocare in pratica è l'arte di crearsi le occasioni giuste e di saperle sfruttare; sarebbe un peccato quindi non provarci a 120 minuti dalla Coppa in tricolore...



## LE INTERVISTE DELLA SETTIMANA

# IL VICEPRESIDENTE

## Renato Bernardi

Alla lunga il lavoro di squadra paga. Sempre. Sono arrivati all'alba di una nuova era sportiva che, a causa di un'ultima caduta in Promozione accusata dal club, stava per rivelarsi ostile e popolata solo da incertezze. Tuttavia non si sono lasciati intimidire. Al contrario, facendo incetta di sagge decisioni e grande determinazione, ma, soprattutto, anche di notevole buona volontà e autentica passione hanno trovato il modo di trasformare la difficile fase di transizione, addirittura, in un altro ciclo vincente. Stiamo parlando di Renato Bernardi e Palmino Greguol, ovvero del tandem di attuali vicepresidenti che, dopo aver contribuito a dar vita a un nuovo rinascimento biancorosso, ora hanno, non solo, deciso di raccontarsi, ma, anche, di mettere a disposizione la loro indiscussa esperienza per commentare questa Opitergina. In questo numero, cominciamo da Renato Bernardi, sul prossimo sarà la volta di Palmino Greguol.



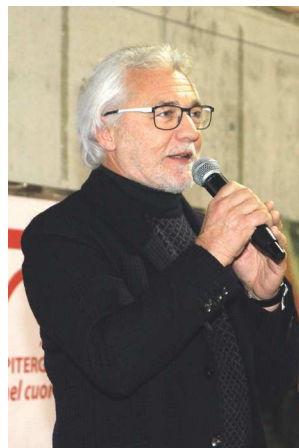
Renato Bernardi

**RISPOSTA:** Questo affiatamento con l'amico Palmino Greguol è nato fin da subito, perché tutti e due parlavamo la stessa lingua e avevamo lo stesso modo di pensare e di ragionare nell'organizzare la società Opitergina.

**DOMANDA:** Lei appartiene a una categoria lavorativa tra le più cariche di mansioni eppure, durante gli anni del suo mandato, poche volte è capitato di non vederla allo stadio. Dopotutto a volte le apparenze ingannano: anche dietro una giacca imbottita di lavoro e a prima vista distaccata può invece nascondersi un palpitante cuore di tifoso. Quali sono i motivi che all'epoca l'hanno convinta a voler puntare sul calcio?

**RISPOSTA:** Fin da piccolo il calcio mi piaceva, ma non sono mai riuscito a giocare per motivi di lavoro. Poi, quando mio figlio ha iniziato a giocare, mi sono avvicinato alla rete del campo per guardarlo ed un po' alla volta mi hanno fatto entrare, prima negli spogliatoi, poi in segreteria per poi arrivare fino alla presidenza.

**DOMANDA:** Signor vicepresidente, fin dal primo anno del suo precedente "governo" calcistico opitergino l'intesa con il collega Palmino Greguol si è rivelata vincente. Lo hanno dimostrato i risultati ottenuti in campo, ma anche la stessa gestione societaria di quel periodo. Questo positivo affiatamento, per caso, è stato favorito da un rapporto umano già ben consolidato o è progredito piano piano con il passare del tempo?



Palmino Greguol

**DOMANDA:** A prima vista sembra di no, tuttavia il mondo del pallone in cui è sbarcata, considerando l'aspetto riguardante l'amministrazione societaria e le compravendite nel calciomercato, a ben pensarci non ha poi regole così differenti rispetto a quelle della galassia dell'imprenditoria da cui è arrivata.



FLORIAN NEVIO



**Questa somiglianza operativa l'ha in qualche modo aiutata ad ambientarsi subito o nel periodo della sua gestione si è ritrovata a dover lo stesso risolvere particolari problemi?**

RISPOSTA: La società Opitergina occupa circa 40 persone, una piccola azienda. Sarà anche per questo che con l'amico Palmino, che è anche lui imprenditore, ci siamo capiti subito su come lavorare meglio per risolvere i tanti problemi che ci sono.

**DOMANDA: Come detto all'inizio, ha avuto la fortuna non solo di guidare l'Opitergina, ma pure di raccogliere nelle passate stagioni ben 3 promozioni.**

**Grandi soddisfazioni che l'hanno accompagnata fino al giorno del cambio di presidenza da lei annunciato con un anno di anticipo.**

**Qual è stato il motivo che alla fine l'ha spinto a prendere questa dolorosa decisione?**

RISPOSTA: Mi è sembrato opportuno lasciare la presidenza dopo 10 anni per poter far entrare nuovi giovani dirigenti con delle nuove idee per poter migliorare l'organizzazione, in particolare, del settore giovanile.

**DOMANDA: Promozione-Eccellenza, Promozione-Eccellenza, Eccellenza-Serie D.**

**È vero, ciascuna partita può avere un suo fascino specifico però anche ogni gioia in genere ha un proprio gusto diverso. Tutti i salti di categoria arrivati se li aspettava o tra questi ce n'è uno che, colpendola maggiormente, rimarrà per sempre impresso nel suo cuore?**

RISPOSTA: In dieci anni da Presidente devo dire che ho avuto tante delusioni, ma anche tante soddisfazioni che me le hanno fatte dimenticare.

Naturalmente quello che più mi è rimasto nel cuore è stata la promozione con una giornata di anticipo in Serie D, sul campo di San Donà di Piave con mister Tossani.

**DOMANDA: In una sua intervista rilasciata in esclusiva per il nostro sito il 1° luglio 2011,**

**riguardo al vivaio aveva detto che "l'impegno mio e di tutto il direttivo sarà quello di continuare ad avere un particolare riguardo al settore giovanile che con l'ingresso di un paio di nuovi dirigenti, cercheremo di seguire da vicino". Da quelle parole sono passati quasi 7 anni e in questa direzione il nostro club ne ha fatta di strada: basti pensare alle iniziative intraprese o agli ottimi piazzamenti conquistati per ora dagli Allievi 2001, Giovanissimi 2003, Esordienti 2005 ed Esordienti 2006. Prendendo come riferimento quella dichiarazione, che cosa ne pensa della strategia di sviluppo messa in campo a favore dei giovani finora? Inoltre, ritiene ci siano ancora margini di crescita per lo stesso settore giovanile?**

RISPOSTA: Come dicevo prima, avendo fatto entrare giovani dirigenti in società abbiamo riorganizzato il settore giovanile a cui tanto tenevamo e che negli ultimi anni ci sta dando tante soddisfazioni. Margini di crescita ce ne sono tanti e stiamo lavorando per questo.

**DOMANDA: Dai giovani concludiamo passando ai "leoni biancorossi" adulti. La Prima squadra finora è riuscita a totalizzare 13 vittorie. Affidandosi all'esperienza accumulata negli anni, come giudica tale ruolino di marcia, per ora ancora provvisorio, e lo stile di gioco espresso da questi ragazzi? Infine, sempre basandosi sulle sue impressioni, crede che la squadra riuscirà ad accedere ai playoff?**

RISPOSTA: Per la mia esperienza, la Prima squadra ha delle grandi potenzialità, purtroppo in questo frangente di campionato abbiamo avuto un gioco irregolare con delle buone partite e altre un po' meno buone. C'è ancora tempo non solo per accedere ai playoff, ma, sono positivo, per fare ancora meglio.



IPERDENTAL

POINT  
HOUSE

SURGITAL

L'italiana preferita dallo sport.

PLAST  
STAMPAGGIO TECNICO

ICEBERG

SOLE  
CONSPORTS  
ISTRUZIONE  
CULTURA  
SPORT

CREIAMO IL NOSTRO FUTURO  
AUTOMOTIVE PEOPLE

gaia  
plast  
stampaggio materie plastiche

Verde Bio  
Soluzioni per  
l'Agricoltura

VERDE BIO Srl  
Viale della Vittoria 14/b  
31044 Montebelluna (TV)  
Tel. 0423 614260  
www.verdebio.eu  
info@verdebio.eu

dolcefreddo  
MORALBERTI